

ENEL S.p.A.

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRINCIPALI DATI PER AZIONE E BORSISTICI

	2007	2006
Dividendo unitario (euro)	0,49 (*)	0,49
Prezzo massimo dell'anno (euro)	8,56	7,89
Prezzo minimo dell'anno (euro)	7,18	6,54
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	8,18	7,77
Capitalizzazione borsistica ⁽¹⁾ (milioni di euro)	50.585	47.988
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	6.184	6.176

(*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2008 pari a 0,49 euro per azione (di cui 0,20 euro per azione corrisposti quale acconto a novembre 2007).

(1) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

ALTRI INDICATORI FINANZIARI

	Corrente ⁽¹⁾	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005	
Peso azioni Enel:					
- su indice MIB 30	8,82%	8,82%	8,37%	8,75%	
- su indice FTSE Electricity E300	20,15%	19,84%	18,81%	23,22%	
- su indice Bloomberg World Electric	3,45%	3,44%	4,09%	-	
Rating					
	Corrente ⁽¹⁾	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005	
Standard & Poor's	Outlook	C.W. Negative	C.W. Negative	Negative	Stable
	M/L termine	A-	A-	A+	A+
	Breve termine	A-2	A-2	A-1	A-1
Moody's	Outlook	C.W. Negative	C.W. Negative	Stable	Stable
	M/L termine	A2	A1	Aa3	Aa3
	Breve termine	P-1	P-1	P-1	P-1

(1) Dati aggiornati al 3 marzo 2008

Dopo un primo semestre in crescita, la seconda parte del 2007 ha registrato un rallentamento dell'economia negli Stati Uniti, in seguito al manifestarsi degli effetti della crisi creditizia. Accanto alla frenata nello sviluppo economico statunitense e la crisi legata ai mutui *subprime*, che da agosto ha colpito anche i mercati finanziari, si è altresì registrata una crescita economica nei Paesi asiatici e un positivo andamento dell'economia europea.

I principali mercati azionari mondiali hanno chiuso l'anno in positivo, benché caratterizzati da elevata volatilità e condizionati da uno scenario macroeconomico che è andato peggiorando nella seconda metà dell'anno. Tale rallentamento si è manifestato nonostante un'attenta attività delle banche centrali negli interventi di contenimento dei rischi principalmente legati alla crisi dei *subprime*.

In tale contesto, la *Federal Reserve* in più riprese nel corso del 2007 ha tagliato i tassi di interesse di riferimento del sistema americano di un punto percentuale dal 5,25% al 4,25%. Nel gennaio 2008 li ha ulteriormente tagliati portandoli al 3%. Nel corso del 2007, invece, la Banca Centrale Europea, dopo un rialzo dal 3,50% al 4,0% nel primo semestre, ha mantenuto i tassi di interesse invariati per limitare gli effetti inflattivi.

Le principali piazze finanziarie europee hanno chiuso l'anno in positivo con il FTSE 100 (Regno Unito) che ha mostrato un apprezzamento del 2,3%, il Dax (Germania) di circa il 20,7% e l'IBEX 35 (Spagna) di circa il 5,7%. Gli indici del mercato azionario italiano hanno fatto registrare *performance* negative con l'SPMIB in calo dell'8,2% e il Mibtel in calo dell'8,8%.

In tale contesto, le *utility* hanno mostrato un andamento positivo sostenuto dalla crescita dei prezzi del petrolio e dalle operazioni di concentrazione del settore, pur subendo l'effetto negativo legato all'aumento di percezione di rischiosità generale del mercato azionario.

Il titolo Enel ha chiuso il 2007 a quota 8,135 euro, in crescita del 3,5% da inizio anno, con un rendimento totale annuo dell'azione pari a circa il 10%.

L'andamento positivo registrato nei primi mesi ha subito un rallentamento nel secondo semestre in concomitanza con le tendenze ribassiste generalizzate che hanno coinvolto tutti i principali mercati mondiali, legate agli effetti della crisi del mercato creditizio.

Il volume giornaliero medio degli scambi sul mercato telematico azionario è stato pari a 46,1 milioni di azioni, in aumento di oltre l'8,5% rispetto ai 42,5 milioni del 2006.

Nei primi mesi del 2008 il titolo ha registrato un calo di oltre il 12,5%, in linea con l'andamento degli indici domestici e di settore.

Il 22 novembre 2007 è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2007 pari a 20 centesimi di euro che, sommato a quello già pagato il 21 giugno, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 49 centesimi di euro per azione.

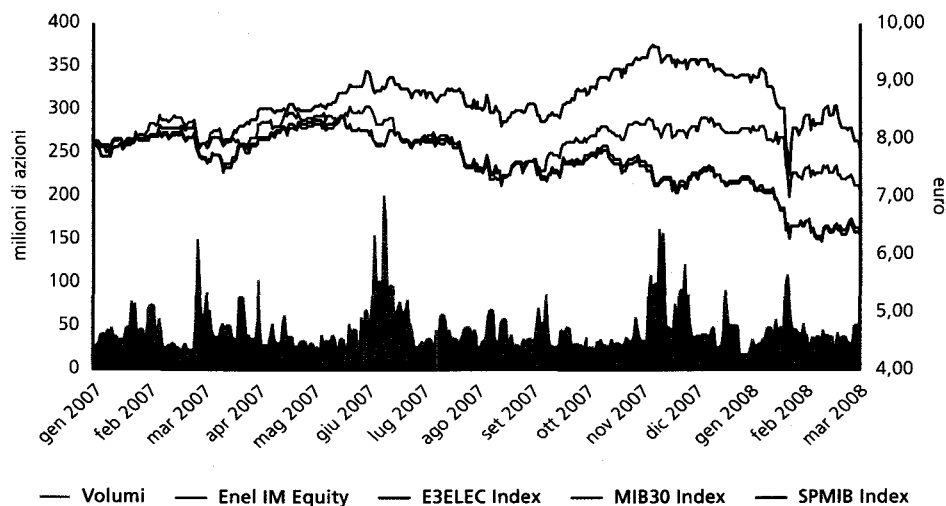
Al 31 dicembre 2007 l'azionariato Enel è composto per il 21,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 10,1% dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il 34,3% da investitori istituzionali e per il 34,5% da investitori individuali.

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito *web* istituzionale (www.enel.it) alla sezione Investor Relations (http://www.enel.it/azienda/investor_relations) dove sono disponibili:

- > dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo;
- > informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle Assemblee;
- > aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683054000; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@enel.it) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683057008; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@enel.it).

Andamento titolo Enel e indici MIB 30, S&P MIB e FTSE Electricity E300
(volume di scambi giornalieri/prezzo ufficiale) – Da gennaio 2007 al 3 marzo 2008



PAGINA BIANCA

Attività di Enel SpA

Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società partecipate e ne coordina l'attività. Svolge, inoltre, la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.

Enel SpA è titolare di due contratti di importazione di energia elettrica, di cui uno con EdF (sulla frontiera francese, scaduto il 31 dicembre 2007) e l'altro con Atel (sulla frontiera elvetica, con scadenza 31 dicembre 2011). L'energia importata in esecuzione del contratto con Atel è ceduta all'Acquirente Unico, a un prezzo stabilito, e destinata alla fornitura del mercato di maggior tutela (ex mercato vincolato).

Per l'anno 2007, il Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 15 dicembre 2006 ha stabilito:

- > di fissare per il primo trimestre 2007 il prezzo di cessione all'Acquirente Unico a 66 euro/MWh, prevedendo altresì un'indicizzazione di tale prezzo per i trimestri successivi secondo criteri definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità). L'Autorità, con delibera n. 82/07, ha stabilito le modalità di aggiornamento di tale prezzo, che per il secondo trimestre 2007 è stato fissato a 66,28 euro/MWh, per il terzo trimestre a 63,75 euro/MWh e per il quarto a 62,46 euro/MWh;
- > di mantenere la riserva di capacità sulla frontiera elvetica con riguardo al contratto con Atel, di comune accordo tra le istituzioni italiane ed elvetiche;
- > di non disporre la riserva di capacità di importazione in favore del contratto pluriennale con EdF; pertanto, nel 2007 l'energia elettrica sottostante a tale contratto è stata venduta da Enel sui mercati esteri e prevalentemente in Francia. Con riferimento al ricorso presentato da Enel al tribunale amministrativo francese contro la decisione del regolatore francese (CRE) del dicembre 2005 di non riservare per il 2006 alcuna capacità di importazione per l'esecuzione del contratto tra Enel ed EdF, il Consiglio di Stato francese, con la decisione n. 289687 del 30 marzo 2007, non ha accolto i rilievi posti da Enel.

Per quanto riguarda il 2008, il Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 18 dicembre 2007 ha fissato per il primo trimestre 2008 un prezzo pari a 68 euro/MWh prevedendo un aggiornamento, per i trimestri successivi, secondo criteri definiti dall'Autorità, che con la delibera n. 329/07 ha confermato le modalità in vigore per il 2007. Il decreto inoltre, in accordo con le istituzioni elvetiche, ha confermato la riserva di capacità sulla frontiera elvetica per il contratto con Atel.

PAGINA BIANCA

Fatti di rilievo del 2007

Acquisizione di Endesa

Acquisto azioni

In data 27 febbraio 2007 Enel, attraverso la controllata Enel Energy Europe Srl (Enel Energy Europe), ha acquistato 105.800.000 azioni di Endesa SA (Endesa), il principale operatore elettrico spagnolo, pari al 9,99% del relativo capitale sociale, al prezzo di 39 euro ad azione e per un corrispettivo complessivo di 4.126,2 milioni di euro. L'acquisto delle azioni di Endesa, realizzato attraverso una transazione fuori mercato con investitori istituzionali, è stato finanziato con il *cash flow* e le linee di credito esistenti ed è stato condotto senza alcun collegamento con altri azionisti di Endesa.

In data 6 giugno la partecipazione in Endesa di Enel Energy Europe è passata dal 9,99% al 24,97% del capitale sociale per un totale di 264.401.597 azioni, mediante la liquidazione dei contratti di *equity swap* posti in essere nel mese di marzo con UBS e Mediobanca il cui sottostante era rappresentato da 158.601.597 azioni di Endesa (pari al 14,98% del relativo capitale sociale).

Accordo tra Enel e Acciona per la gestione congiunta di Endesa

In data 26 marzo 2007 Enel ha siglato un accordo con Acciona – uno dei principali gruppi spagnoli operante in campo internazionale nello sviluppo e nella gestione di infrastrutture, servizi ed energia da fonti rinnovabili – per la gestione congiunta di Endesa da attuarsi anche mediante la formulazione di un'Offerta Pubblica di Acquisto. Tale accordo era soggetto alla condizione, successivamente soddisfatta, che E.On non avesse acquisito, mediante la propria OPA in corso alla data di stipula dello stesso, più del 50% del capitale di Endesa. Le parti, oltre a definire i rapporti connessi alle rispettive partecipazioni nel capitale sociale di Endesa, hanno stabilito i meccanismi che ne avrebbero regolato il controllo congiunto in caso di esito favorevole della loro OPA. Tra le varie clausole stabilite dalle parti, è inclusa la possibilità da parte di Acciona di esercitare una opzione di vendita sulla totalità delle azioni direttamente o indirettamente possedute dallo stesso; tale opzione è esercitabile una sola volta, alle condizioni previste nell'accordo e in qualunque momento tra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno dalla firma dell'accordo stesso.

Accordo tra Enel, Acciona ed E.On

In data 2 aprile 2007 Enel e Acciona hanno firmato un accordo con E.On in base al quale quest'ultima, nell'ipotesi di esito negativo dell'OPA da essa lanciata, si impegnava a rinunciare a qualunque azione sia diretta sia indiretta di acquisizione di partecipazioni in Endesa nei quattro anni successivi all'accordo. Nel contempo Enel e Acciona si impegnavano a cedere a E.On alcuni *asset* di proprietà di Endesa e di proprietà di Enel, previo raggiungimento dell'effettivo controllo su Endesa da attuarsi coerentemente con il citato accordo del 26 marzo 2007. Il trasferimento dei citati *asset* a E.On avrà luogo nel 2008, al termine del processo valutativo degli *asset* e una volta ricevute le necessarie autorizzazioni amministrative.

A seguito del raggiungimento del controllo congiunto di Endesa e in esecuzione del citato accordo con E.On, in data 18 ottobre 2007 è stato costituito, in accordo con le condizioni dettate dall'Unione Europea in materia di *antitrust*, un apposito *trustee* che, nell'ambito del mandato assegnato, effettua la gestione in maniera indipendente sino alla data di trasferimento a E.On delle partecipazioni che Enel si è impegnata a cedere a E.On stessa.

Fino al momento del *closing* Enel sarà l'unica beneficiaria dei risultati di tali partecipazioni, nonché del prezzo della futura cessione.

Similmente, è stato costituito un *trustee* il cui mandato è la gestione indipendente delle sopra citate attività detenute da Endesa, a esclusione delle ulteriori sue attività in Spagna, e rientranti nel programma di dismissione definito con E.On nell'accordo del 2 aprile 2007. Anche in questo caso, fino al momento del *closing* Endesa sarà l'unica beneficiaria dei risultati di tali *asset*, nonché del prezzo della futura cessione.

Share Escrow Agreement tra Enel SpA, Enel Produzione, Enel Distribuzione, E.On AG e Santander Investment relativo all'operazione di cessione del Gruppo Viesgo

In relazione al sopraccitato accordo del 2 aprile 2007 tra Enel, Acciona ed E.On, Enel si è impegnata a deliberare la vendita in favore di E.On delle partecipazioni possedute nelle società Viesgo. In particolare, Enel SpA, disponendo direttamente di una partecipazione del 60% in Enel Viesgo Servicios SL, ha sottoscritto in data 4 maggio 2007 un contratto di *escrow agreement* per il deposito delle partecipazioni sopraccitate presso il Santander Investment SA, istituto bancario appositamente prescelto come agente.

OPA su Endesa

In data 11 aprile 2007, a seguito della pubblicazione del risultato negativo dell'OPA su Endesa lanciata da E.On, Enel (attraverso la controllata Enel Energy Europe) e Acciona hanno presentato dinanzi alla Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV) un'offerta congiunta per l'acquisto del 100% delle azioni di Endesa.

Il 5 ottobre 2007 la CNMV ha reso noto l'esito positivo dell'OPA con un ammontare di adesioni pervenute pari al 46,05% del capitale di Endesa, di cui il 45,62% (per un totale di 483.060.017 azioni) riferibile all'offerta svoltasi in Spagna e lo 0,43% (per un totale di 4.541.626 ADS - *American Depositary Shares*) riferibile all'offerta svoltasi negli Stati Uniti. In forza dell'accordo stipulato tra Enel e Acciona e a seguito della chiusura dell'OPA, Enel attraverso la controllata Enel Energy Europe ha acquistato il 42,08% del capitale sociale di Endesa (pari a 445.522.261 azioni), mentre Acciona ha acquistato il 3,97% del capitale sociale della stessa (pari a 42.079.382 azioni). Pertanto, a conclusione dell'OPA, Enel (attraverso la controllata Enel Energy Europe) risulta possedere il 67,05% del capitale sociale di Endesa (per un totale di 709.923.858 azioni), mentre Acciona risulta possederne, direttamente e indirettamente, il 25,01% (per un totale di 264.793.905 azioni).

In data 18 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Endesa ha proceduto alla nomina di alcuni nuovi membri del Consiglio mediante il meccanismo della cooptazione, al fine di adeguare la propria composizione al nuovo assetto proprietario derivante dalla conclusione dell'OPA.

Finanziamento dell'operazione

Al fine di far fronte agli impegni finanziari connessi all'operazione sopra descritta, il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato nella seduta del 9 aprile 2007 alcune operazioni finanziarie. In particolare, è stata approvata la stipula di una linea di credito sindacata, dell'importo complessivo di 35 miliardi di euro, finalizzata alla copertura integrale degli oneri connessi all'acquisizione di azioni Endesa, con tasso di interesse variabile in funzione del *rating pro tempore* di Enel e rimborsabile anticipatamente, in tutto o in parte, senza penali.

Inoltre, ai fini del finanziamento di tale operazione nonché della ridefinizione dell'indebitamento del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato:

- > il rinnovo del programma di emissione del *Global Medium Term Notes*, elevandone l'importo da 10 a 25 miliardi di euro;

> l'emissione da parte di Enel, nell'ambito del programma di cui sopra, di uno o più prestiti obbligazionari, in euro o altra valuta, da collocare presso investitori istituzionali entro il 31 dicembre 2007, per l'importo complessivo pari al controvalore di 5 miliardi di euro.

In esecuzione di tale delibera, in data 13 giugno 2007 Enel ha lanciato sul mercato un'emissione obbligazionaria *multitranches* per un ammontare totale di 3,4 miliardi di euro e 1,1 miliardi di sterline. L'operazione, guidata da un sindacato di banche, ha raccolto adesioni pari a oltre il doppio dell'importo richiesto. A valle di tale emissione, la linea sindacata di 35 miliardi di euro è stata ridotta a 30 miliardi di euro. Il 26 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari da collocare presso investitori istituzionali ovvero presso il pubblico dei risparmiatori, da destinare (in tutto o in parte) alla quotazione in uno o più mercati regolamentati, entro il 30 giugno 2008, per l'importo complessivo massimo di 10 miliardi di euro.

In esecuzione di tale delibera, il 13 settembre 2007, Enel, attraverso la controllata Enel Finance International, ha lanciato un'emissione obbligazionaria *multitranches* per un totale di 3,5 miliardi di dollari statunitensi (circa 2,5 miliardi di euro).

Il finanziamento è stato interamente coperto da Enel con operazioni di *cross currency swap* che hanno ricondotto ciascuna *tranche* del prestito in euro a tasso fisso. L'emissione obbligazionaria, guidata da un sindacato di banche, ha raccolto adesioni pari a circa 6 miliardi di dollari statunitensi, di gran lunga superiore all'offerta. Inoltre, dal 19 novembre 2007 al 7 dicembre 2007 è stato lanciato sul mercato italiano un prestito obbligazionario per un valore complessivo di 2,0 miliardi di euro. Tale importo è stato aumentato a 2,3 miliardi (1,0 miliardo a tasso fisso e 1,3 miliardi a tasso variabile) a seguito dell'eccesso di domanda da parte degli investitori. Il prestito, rimborsabile interamente alla scadenza, ha durata di 7 anni e un mese (gennaio 2015). Due dei 2,3 miliardi di euro ricavati dal *bond retail* sono stati destinati alla riduzione parziale della linea di credito da 35,0 miliardi di euro, il cui valore residuo è stato così portato a 19,5 miliardi di euro (in precedenza la linea era stata ridotta a 30 miliardi di euro nel mese di giugno, a 28 miliardi nel mese di settembre, a 23 miliardi a ottobre e a 21,5 miliardi nel mese di novembre 2007).

Acquisto, in *joint venture* con Eni, di asset "ex Yukos"

In data 4 aprile 2007 Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding BV, ha acquistato in *partnership* con Eni (tramite Enineftegaz, oggi SeverEnergia, società partecipata al 40% da Enel e al 60% da Eni), un gruppo di asset "ex Yukos" nel settore del gas, per un corrispettivo di 852 milioni di dollari, pari al 40% del valore dell'operazione rilevante per Enel. I due *partner* hanno attribuito a Gazprom la *call option* sul 51% delle società acquisite esercitabile entro 24 mesi a partire dalla data di aggiudicazione dell'asta.

Acquisto di OGK-5

Il 6 giugno 2007, al termine della gara svoltasi a Mosca, Enel, tramite la controllata Enel Investment Holding BV, ha acquisito per un corrispettivo di 1.516 milioni di dollari statunitensi (pari a circa 1.130 milioni di euro) una quota del 25,03% del capitale della Genco (*Generation Company*) numero 5, "OGK-5", che dispone di quattro centrali termoelettriche in diverse regioni del Paese con una potenza complessiva di circa 8.700 MW. Costituita nel 2004, nel contesto della riforma del settore, OGK-5 è una delle sei Genco termoelettriche russe con asset situati in modo strategico nelle regioni più sviluppate e in rapida crescita del Paese. Successivamente, l'11 luglio 2007 è stato perfezionato un contratto per l'acquisto di un'ulteriore quota pari al 4,96% di OGK-5 per un ammontare complessivo di

circa 281 milioni di dollari (pari a circa 210 milioni di euro).

Il 16 agosto il FAS (Autorità Antitrust russa) ha rilasciato l'autorizzazione, valida per un anno, a incrementare la propria partecipazione fino al 100% del capitale di OGK-5.

In data 24 ottobre, sempre attraverso la controllata Enel Investment Holding, è stata acquisita da Credit Suisse un'ulteriore quota del 7,15% del capitale di OGK-5, per un prezzo complessivo pari a 10.769 milioni di rubli (equivalenti a circa 304 milioni di euro).

Avendo superato la soglia del 30% del capitale stesso e a seguito dell'autorizzazione ottenuta in agosto da parte del FAS, in data 15 novembre è stata lanciata un'offerta pubblica di acquisto (OPA) obbligatoria sull'intero capitale di OGK-5.

L'operazione si è conclusa nel corso del 2008; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Accordo per la privatizzazione di Electrica Muntenia Sud

In data 11 giugno 2007 Enel ed Electrica SA, società interamente posseduta da AVAS, l'ente rumeno per le privatizzazioni, hanno firmato un accordo per la privatizzazione della quota di maggioranza di Electrica Muntenia Sud (EMS), la società che possiede e gestisce la rete di distribuzione dell'energia elettrica di Bucarest. Con questa transazione, Enel acquisirà direttamente da Electrica, per 395 milioni di euro, il 50% del capitale sociale di EMS. Tale quota salirà al 67,5% sottoscrivendo un aumento di capitale per 425 milioni di euro se il *Property Fund* statale non eserciterà i suoi diritti sulle azioni emesse al servizio dell'aumento di capitale (al 63,3% se invece eserciterà tali diritti). L'aumento di capitale sarà destinato a finanziare il piano di investimenti della società.

Fino al trasferimento delle azioni a Enel, previsto nel 2008, Electrica continuerà a controllare e gestire EMS, mentre Enel parteciperà alla gestione della società come osservatore, in linea con le disposizioni dell'accordo di privatizzazione (il cosiddetto periodo di *Interim Management*). Enel ha versato un acconto pari a 40 milioni di euro.

Distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2007

In data 5 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo nella misura di 0,20 euro per azione. Tale acconto è stato posto in pagamento a decorrere dal 22 novembre 2007, con stacco cedola in data 19 novembre 2007.

Esclusione dalla quotazione sul NYSE e cessazione della registrazione presso la SEC delle proprie azioni ordinarie e ADS

In data 29 novembre il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato di richiedere l'esclusione volontaria dalla quotazione e negoziazione presso il *New York Stock Exchange* (NYSE) delle proprie *American Depositary Shares* (ADS, ciascuna delle quali rappresentativa di cinque azioni ordinarie), nonché di richiedere la cessazione volontaria della propria registrazione presso la *Securities and Exchange Commission* (SEC) e dei connessi obblighi informativi ai sensi del *Securities Exchange Act* del 1934 (*Exchange Act*).

In considerazione dei bassi volumi delle negoziazioni di ADS Enel effettuate negli Stati Uniti, nonché degli oneri finanziari e amministrativi legati al mantenimento della quotazione e della registrazione delle ADS e delle azioni ordinarie Enel negli USA, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi delle modifiche apportate di recente dalla SEC alle regole che stabiliscono i requisiti in presenza dei quali gli emittenti privati non statunitensi registrati presso la stessa SEC

possono ottenere la cessazione volontaria della registrazione e dei connessi obblighi informativi ai sensi dell'*Exchange Act*.

La cessazione volontaria della quotazione e della registrazione di Enel negli USA non incide sui rapporti della Società con gli investitori statunitensi, né sul continuo impegno di Enel a rispettare elevati *standard* di *corporate governance* e di informativa contabile.

Costituzione delle società Enel Servizio Elettrico e Vallenergie

In esecuzione delle norme previste dal Decreto Legge del 18 giugno 2007, n. 73, "Misure urgenti per il rispetto di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia", convertito in Legge 3 agosto 2007 n. 125, Enel SpA ha costituito:

- > in data 13 settembre 2007, la società Enel Servizio Elettrico SpA con un capitale pari a 1,0 milioni di euro, interamente sottoscritto e versato da Enel SpA, avente come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali nel mercato di maggior tutela e salvaguardia, nell'ambito del settore elettrico nazionale, e delle attività relative a prestazioni e servizi connessi alle suddette attività;
- > in data 1° ottobre 2007, la società Vallenergie SpA (51% di Enel SpA) con un capitale pari a 0,1 milioni di euro interamente sottoscritto e versato dai soci, operante nella vendita di energia elettrica ai clienti finali nel mercato di maggior tutela e salvaguardia nel territorio della Valle d'Aosta.

In esecuzione del suddetto Decreto Legislativo, inoltre, le Assemblee di Enel Distribuzione e Deval hanno approvato con efficacia 1° gennaio 2008 la scissione parziale in favore rispettivamente di Enel Servizio Elettrico e di Vallenergie SpA, del ramo di azienda costituito dal complesso di beni e rapporti, attività e passività relativi alle attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali.

Cessione a Enel Servizi del ramo di azienda "Acquisti"

Il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA in data 8 novembre 2007 ha deliberato la cessione a Enel Servizi del ramo di azienda "Acquisti", con efficacia dal 1° gennaio 2008. La cessione si inquadra nell'ambito del progetto di riorganizzazione dell'attività di servizi e di *staff*, approvati dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre del 2004, che prevede l'accentramento del governo delle attività di supporto in un unico veicolo societario (Enel Servizi Srl) creando strutture operative condivise, atte a ottenere il massimo dell'efficienza e a migliorare la qualità dei processi, permettendo alle società di focalizzarsi sul proprio *core business*.

Andamento economico-finanziario
di Enel SpA

Definizione degli indicatori di performance

Al fine di illustrare i risultati economici della Società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dalla Società e contenuti nel bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

Nel seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

Margine operativo lordo: rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e le perdite di valore" e deducendo il "Provento da scambio azionario e da cessioni di partecipazioni significative".

Attività immobilizzate nette: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:

- > delle "Attività per imposte anticipate";
- > dei "Crediti finanziari verso terzi" e dei "Crediti verso imprese controllate" inclusi nella voce "Attività finanziarie non correnti";
- > dei "Finanziamenti a lungo termine";
- > del "TFR e altri benefici ai dipendenti";
- > dei "Fondi";
- > delle "Passività per imposte differite".

Capitale circolante netto: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" a esclusione:

- > dei "Crediti finanziari" e dei "finanziamenti verso imprese controllate" inclusi nella voce "Attività finanziarie correnti";
- > delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- > dei "Finanziamenti a breve termine" e delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", dei fondi non precedentemente considerati, delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate.

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei "Finanziamenti a lungo termine", delle quote correnti a essi riferiti, dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Attività finanziarie correnti" e "non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" non precedentemente considerate nella definizione degli altri indicatori di *performance* patrimoniale.